

**Lista di controllo per la valutazione preliminare**  
**(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

“Progetto di Aumento della Capacità di Rigassificazione del Terminale GNL da 8 a 9 Miliardi di Sm<sup>3</sup>/anno”

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 2 lettera h.	“Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II <sup>(1)</sup> , o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”

Nota:

- 1) Per il caso in esame la categoria progettuale di cui all'Allegato II è (punto 1): “Raffinerie di petrolio greggio (escluse le imprese che producono soltanto lubrificanti dal petrolio greggio), nonché impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 tonnellate al giorno di carbone o di scisti bituminosi, nonché terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto”

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'iniziativa in questione si inserisce nel contesto dell'evoluzione del mercato nazionale e mondiale del GNL che conferma una sempre maggiore disponibilità di GNL e un suo maggiore utilizzo in Italia in termini assoluti e rispetto ai volumi complessivi di gas naturale, anche alla luce delle politiche energetiche nazionale ed europea che riconoscono un ruolo di primaria importanza al gas naturale nel processo di decarbonizzazione di cui alla cd. transizione energetica quale fonte convenzionale primaria di transizione.

In tale scenario, il progetto di aumento di capacità annua fino a 9 miliardi di Sm<sup>3</sup>/anno, che ALNG intende attuare, si ripropone di ottimizzare l'utilizzo e il regime di funzionamento del Terminale con conseguente miglioramento ed efficienza delle sue prestazioni complessive pur mantenendo invariato l'attuale assetto impiantistico.

Questo nell'ottica di confermare il ruolo strategico della Società per l'approvvigionamento del gas naturale nel mercato italiano consentendo una maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento anche da Paesi geograficamente più distanti e contribuendo, così, alla sicurezza delle forniture per il sistema gas nazionale

## 4. Localizzazione del progetto

Il progetto di aumento della capacità di rigassificazione del Terminale GNL da 8 a 9 miliardi di Sm<sup>3</sup>/anno sarà implementato sul Terminale offshore già in esercizio, nel Mar Adriatico settentrionale.

L'impianto è appoggiato al fondale marino ad una profondità di circa 29 m, ad una distanza di circa 15 km dalla costa, a Nord-Est di Porto Viro (RO).

## 5. Caratteristiche del progetto

Il Progetto prevede l'aumento della capacità di rigassificazione del Terminale GNL dagli attuali 8 a 9 miliardi di Sm<sup>3</sup>/anno.

L'implementazione del progetto non comporterà alcuna modifica strutturale, impiantistica o di processo all'attuale configurazione del Terminale, pertanto non sono previste attività di cantiere.

L'unica variazione prevista è relativa al regime di funzionamento del Terminale, in quanto saranno utilizzati alla massima capacità operativa alcuni degli equipment, già presenti ed operative, in particolare:

- i vaporizzatori ad acqua di mare (ORVs - open rack vaporisers) operativi saranno No.4, anziché i 3 normalmente in funzione contemporaneamente;
- l'utilizzo contemporaneo di tutte e quattro le pompe sommerse già installate (in-tank pumps) (No.2 per ciascun serbatoio), anziché di solo 3 pompe;
- l'utilizzo di 4 pompe di mandata di GNL ad alta pressione (HP pumps) per il trasferimento del GNL dai serbatoi del Terminale ai vaporizzatori ad acqua di mare (ORVs) a diverso regime di funzionamento
- per quanto riguarda la produzione di energia elettrica per i fabbisogni del terminale, si conferma che sarà sufficiente il funzionamento contemporaneo di sole 2 delle 3 turbine (GTGs) installate, tuttavia con diverso regime di funzionamento.

Si evidenzia che la configurazione sopra descritta risulta già operativa ed autorizzata allo stato attuale (seppure per un massimo di 80 giorni/anno) per cui rappresenta uno scenario operativo già noto e testato.

A fronte di un effettivo utilizzo della capacità incrementale da parte degli utenti del Terminale, farà necessariamente seguito un incremento dei volumi di GNL approvvigionati con conseguente aumento del numero di navi metaniere annuo che potenzialmente attraccheranno e scaricheranno al Terminale (si vedano i diversi scenari operativi possibili descritti nella Rapporto Tecnico-Ambientale allegata alla presente Lista di Controllo).

Le uniche potenziali ricadute ambientali associate alla realizzazione del progetto sono costituite da:

- aumento dei prelievi e dei conseguenti scarichi di acqua di mare per garantire la rigassificazione alla massima capacità produttiva di 26 MSm<sup>3</sup>/giorno di gas naturale. Si evidenzia che tali modifiche non comporteranno variazioni nelle concentrazioni di cloro e nel delta termico annuale, tra la temperatura di acqua di mare e quella scaricata in mare dopo il processo di rigassificazione;
- modifiche alle emissioni in atmosfera legate al nuovo regime di funzionamento delle turbine per la produzione di energia sul Terminale e al traffico delle navi metaniere, che non comporterà tuttavia un aumento di emissione di inquinanti (NOx e CO) per tutti gli scenari operativi considerati rispetto all'attuale scenario autorizzato (si vedano i diversi scenari operativi possibili descritti nella Rapporto Tecnico-Ambientale allegata alla presente Lista di Controllo);
- variazione nella distanza raggiunta dalle schiume in seguito alle maggiori portate di scarico delle acque utilizzate nella rigassificazione. Sulla base dei dati riportati nei monitoraggi effettuati tra il 2013 e il 2019, non si prevedono aumenti della distanza raggiunta dalle schiume a seguito dell'aumento della capacità di rigassificazione.

Per ulteriori dettagli e le ragioni che escludono la sussistenza di potenziali impatti ambientali negativi e significativi, si rimanda al Rapporto Tecnico-Ambientale (Doc. No. P0019225-1-H2 Rev.0) allegato al presente modulo.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente <sup>1)</sup>	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<p>Ministero dell'Ambiente / Decreto di Compatibilità Ambientale (DEC/VIA/4407)/30 Dicembre 1999</p> <p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM") / Decreto di Compatibilità Ambientale (DEC/DSA/2004/0866) / 8 Ottobre 2004</p> <p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM") / Decreto DSA-DEC-2007-0000975 del 30 Novembre 2007 / Integrazione dei pareri di compatibilità ambientale del progetto, espressi con i DEC VIA del 30 Dicembre 1999, DEC VIA del 12 Ottobre 2004 e DEC VIA del 18 Luglio 2007</p> <p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM") / Integrazione del quadro prescrittivo del Decreto di Compatibilità Ambientale 866 dell'Ottobre 2004 nell'ambito della valutazione della formazione di schiume (DVA-DEC-2012-000435 del 7 Agosto 2012)</p> <p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM") / Comunicazione No. 9454 del 23/04/2018 esito valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 c. 9 del D.Lgs 152/2006 Progetto Large Scale LNG</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<p>Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato / Decreto Ministeriale No. 16767 / 7 Luglio 2000</p> <p>Ministero delle Attività Produttive / Decreto di esercizio provvisorio No. 17282 / 11 Novembre 2004</p> <p>Ministero dello Sviluppo Economico / Decreto di autorizzazione all'esercizio definitivo dell'impianto, trasmesso con nota del Ministero dello Sviluppo Economico Prot. 20944 del 29 luglio 2016</p>
<input checked="" type="checkbox"/> AIA	<p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM") / Decreto Ministeriale No. 265 / 6 Ottobre 2016 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 27 Ottobre 2016) – in fase di riesame</p> <p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM") / Parere Istruttorio Conclusivo (ID 150/1191) del 27/07/2018 Approvazione degli aggiornamenti e modifiche al Decreto AIA ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.(prot. ALNG- 039/2018).</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovi schemi di separazione del traffico nel Mare Adriatico e istituzione delle aree circolari di divieto di transito/ancoraggio e di sicurezza	Ministero dei Trasporti, Capitaneria di Porto di Chioggia / Prot. No. 14189 / 28 Maggio 2007
<input checked="" type="checkbox"/> Regolamento di sicurezza e di polizia	Ministero dei Trasporti, Capitaneria di Porto di

4

marittima del Terminale marino Adriatic LNG	Chioggia / Ordinanza 63/2008 / 2 Settembre 2008
<input checked="" type="checkbox"/> Rapporto di Sicurezza	Comitato Tecnico Regionale (CTR) del Veneto (N. 1663 del 26/06/2018 Rapporto di Sicurezza aggiornato ai sensi dell' Art.15 e Allegato C del D.Lgs 105/15.e successivi, di cui l'ultimo n. 1830 del 18/2/2020).

Nota:

- 1) In tabella sono riportate solo le autorizzazioni vigenti per il Terminale ALNG che si intendono rilevanti per l'istanza in oggetto

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Dichiarazione di Non Aggravio di Rischio ai sensi dell'Allegato D al D.Lgs. 105/15	<input checked="" type="checkbox"/> Comitato Tecnico Regionale / Iter in corso

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In corrispondenza ed in prossimità del sito di progetto non sono presenti zone umide, zone riparie, foci dei fiumi
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il progetto è ubicato nel Mare Adriatico a circa 15 km dalla costa, al largo del Comune di Porto Viro (RO).
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In corrispondenza ed in prossimità del sito di progetto non sono presenti zone montuose e forestali.

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La zona di mare su cui insiste il terminale non interessa riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE).
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nell'area del Terminale GNL non sono presenti zone in cui si è verificato o potrà verosimilmente verificarsi il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto sarà implementato in mare dove non interesserà zone ad alta densità di popolazione o di costruzioni.

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree interessate dal progetto, in mare a circa 15 km dalla costa, non interessano zone con valore paesaggistico, zone di importanza storica o culturale e zone archeologiche marine tutelate ai sensi del D.Lgs 42/2004.  Si evidenzia che gli aspetti sopra citati sono stati trattati nei documenti tecnici sottoposti alle procedure di VIA del Terminale, che si sono concluse con Decreti di Compatibilità ambientale emessi dal MATTM di concerto con il MIBACT.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In corrispondenza ed in prossimità del sito di progetto, in mare a circa 15 km dalla costa, non sono presenti territori interessati da produzioni agricole.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nell'area in cui si svilupperà il progetto non sono presenti siti contaminati.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto sarà implementato in mare a 15 km dalla costa e non interesserà aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto sarà implementato in mare e non interesserà aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/> Zona 3	<input type="checkbox"/>	Il progetto è localizzato sulla macro placca Adria, relativamente stabile e caratterizzata da bassa sismicità.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area del progetto non è interessata da vincoli/fasce di rispetto/servitù riconducibili ad opere diverse dal Terminale. Si evidenzia che intorno al Terminale stesso sono state istituite dalla Capitaneria di Porto di Chioggia le aree circolari di divieto di transito/ancoraggio e di sicurezza (Nota Prot.. No. 14189 del 28 Maggio 2007)

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	1. La costruzione, l'esercizio o la	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica



## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<p>Descrizione: Le fasi di costruzione e di dismissione/smantellamento non sono previste nel progetto, in quanto non sarà realizzata alcuna variazione dell'assetto impiantistico attuale.  Anche in fase di funzionamento non si prevedono variazioni dell'attuale struttura del Terminale che potrebbero causare mutamenti fisici del sito.</p>		<p>Perché: Non si prevedono possibili effetti significativi in quanto il progetto non prevede alcuna modifica (né strutturale né impiantistica) del Terminale GNL.</p>	
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Non si prevede nessuna variazione dell'assetto impiantistico attuale e quindi nessuna fase di costruzione.  Per quanto riguarda la fase di funzionamento, il progetto prevede modifiche nei prelievi di acqua di mare per garantire l'incremento di capacità di rigassificazione sul Terminale.</p>		<p>Perché: Perché il progetto non prevede l'utilizzo di nessuna nuova risorsa naturale aggiuntiva rispetto a quelle già attualmente utilizzate.  Come descritto nel rapporto tecnico-ambientale allegata alla presente lista di controllo, i valori di portata alla presa e allo scarico, anche nel nuovo scenario di funzionamento, risultano ricompresi in quelli già considerati favorevolmente in fase di VIA (2004).</p>	
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Il volume massimo di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente presente nell'area del Terminale non cambia rispetto a quanto considerato nella verifica preliminare (ex art. 6 comma 9) condotta con esito positivo nel 2018, ma cambia la frequenza del numero delle navi ormeggiate al Terminale durante l'anno.</p>		<p>Perché: Perché il progetto non prevede modifiche impiantistiche al Terminale, che continuerà ad operare con gli attuali standard di sicurezza attualmente adottati.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
Descrizione: Le fasi di costruzione e di dismissione/ smantellamento non sono previste nel progetto, in quanto non sarà effettuata alcuna variazione dell'assetto impiantistico attuale. Durante la fase di funzionamento il progetto non prevede un aumento della produzione dei volumi e modalità di stoccaggio dei rifiuti.		Perché: L'implementazione del progetto non genera effetti significativi in quanto non varierà lo scenario attualmente autorizzato in termini di produzione e di stoccaggio di rifiuti.		
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Si prevede una potenziale variazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• in termini esclusivamente quantitativi delle emissioni in atmosfera dovute alla maggiore operatività delle turbine per soddisfare il fabbisogno energetico richiesto dall'impianto per l'incremento della capacità produttiva;</li> <li>• dei quantitativi di emissioni in atmosfera legati anche alla variazione del traffico di navi metaniere.</li> </ul>		Perché: I nuovi potenziali scenari operativi costituiti dall'utilizzo delle turbine per la produzione di energia sul Terminale e dal traffico navale non comporteranno un incremento delle emissioni di inquinanti in atmosfera (NOx e CO) rispetto allo stato attuale come descritto nello Studio di Impatto Ambientale sottoposto a procedura VIA nel 2004 e nella verifica preliminare (ex art. 6 comma 9) condotta con esito positivo nel 2018.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto comporterà emissioni sonore e di emissioni luminose sostanzialmente analoghe a quelle connesse all'attuale operatività del Terminale.		Perché: Perché il progetto non prevede emissioni sonore e luminose diverse da quelle attuali.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto potrebbe potenzialmente comportare rischi di contaminazione delle acque marine.</p>		<p>Perché:</p> <p>Nelle simulazioni riportate nello SIA 2004, che ha ottenuto Decreto di Compatibilità ambientale, era già stato considerato cautelativamente lo scarico di acqua di rigassificazione alla massima capacità produttiva del Terminale (29,000 m<sup>3</sup>/h).</p> <p>I risultati di tali simulazioni mostravano che l'aumento della portata di acqua a mare scaricata non comporta variazioni sia nel delta termico annuale, tra la temperatura dell'acqua mare prelevata e di quella scaricata dopo la rigassificazione, sia nella concentrazione di cloro nello scarico stesso.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto non prevede attività di costruzione.</p> <p>Il progetto non prevede alcuna nuova attività rispetto a quelle già in essere e durante le fasi di funzionamento il progetto non prevede alcuna modifica alle operazioni svolte già attualmente in sicurezza.</p>		<p>Perché:</p> <p>Non si prevedono possibili effetti significativi in quanto il progetto non prevede alcuna modifica alle operazioni già attualmente svolte.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>La zona di mare su cui insiste il terminale non è interessata da vincoli di tutela biologica, naturalistica ed archeologica. In tale area non sono presenti zone di importanza storica o culturale e zone con valore paesaggistico.</p>		<p>Perché:</p> <p>Il progetto non genererà effettivi significativi in generale ed a maggior ragione su aree protette per il loro valore ecologico, paesaggistico, culturale o altro, in quanto localizzate a distanze significative dall'area di</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	<p style="text-align: center;">Sì/No/?</p> <p style="text-align: center;">Breve descrizione</p>	<p style="text-align: center;">Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</p> <p style="text-align: center;">Sì/No/? – Perché?</p>
	<p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non interessa aree SIC o ZPS (Direttiva 2009/147/CE e Direttiva 92/43/CEE);</li> <li>• non rientra in nessuna area marina protetta istituita ai sensi delle Leggi No. 979 del 1982 e No. 394 del 1991, di prossima istituzione o di reperimento;</li> <li>• non ricade in zona marina protetta per il ripopolamento (di cui alla Legge No. 41 del 17 Febbraio 1982 recante “Piano per la Razionalizzazione e lo Sviluppo della Pesca Marittima”);</li> <li>• non rientra in nessuna zona di tutela biologica marina (ai sensi della legge 963/1965, modificata dai Decreti No. 153 e No.154 del 26 Maggio 2004; D.P.R. No. 1639/1968; Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 19 Giugno 2003 concernente il Piano di Protezione delle Risorse Acquatiche che, all'Art. 7, comma 1, statuisce l'istituzione di zone di tutela biologica da adottarsi ai sensi dell'Art. 98 sopra citato);</li> <li>• non ricade in zone costiere facenti parte di aree naturali protette o sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi della Legge 394/91;</li> <li>• non sono segnalate zone archeologiche marine tutelate ai sensi del D. Lgs 42/2004.</li> </ul> <p>Considerando un raggio di 10 km intorno al Terminale si segnala la presenza della Zona di Tutela Biologica “Tegnuè di Chioggia” e del SIC (Sito di Importanza Comunitaria) IT3250047 “Tegnuè di Chioggia” ad una distanza</p>	<p>progetto (min 9 km).</p> <p>In particolare il progetto non avrà effetti significativi su zone ad alto valore paesaggistico in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non comporterà alcuna variazione strutturale al Terminale;</li> <li>• sarà implementato in mare a circa 15 km dalla costa.</li> </ul> <p>In considerazione della natura del progetto, si può affermare che non si avranno effetti significativi su zone di interesse culturale, che peraltro non interessano l'area del progetto.</p>

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	minima di 9 km dal Terminale . Si evidenzia infine che gli aspetti sopra citati sono stati trattati nei documenti tecnici sottoposti alle procedure di VIA del Terminale, che si sono concluse con Decreti di Compatibilità ambientale emessi dal MATTM di concerto con il MIBACT.			
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: In corrispondenza ed in prossimità del sito di progetto non sono presenti zone importanti per la loro ecologia (ad esempio Zone Ramsar, Aree EUAP ecc.) o zone utilizzate da specie di flora e fauna protette o sensibili. Gli studi condotti per il SIA hanno infatti portato ad escludere significative presenze di specie protette in ragione della notevole distanza del sito del terminale da aree di interesse naturalistico.		Perché: Il progetto non genererà effettivi significativi in generale ed a maggior ragione nelle zone importanti o sensibili per la loro ecologia e nelle zone utilizzate da specie di flora e fauna protette, importanti o sensibili, in considerazione della loro localizzazione (ad una distanza minima di circa 12 km dall'area EUAP "Parco Regionale del Delta del Po e a circa 9 km dalla Zona di Tutela Biologica "Tegnuè di Chioggia" e SIC IT3250047 "Tegnuè di Chioggia").	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Il progetto è ubicato nel Mare Adriatico a circa 15 km dalla costa, al largo del Comune di Porto Viro (RO).		Perché: Il progetto prevede l'aumento della capacità di rigassificazione del Terminale. Si ricorda che non sono previste modifiche strutturali ma solo al regime operativo attualmente in adottato sul Terminale.  Come descritto nel rapporto tecnico-ambientale allegata alla presente lista di controllo, i valori di portata alla presa e allo scarico, anche nel nuovo scenario di funzionamento, risultano ricompresi in quelli già considerati favorevolmente in fase di VIA.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto di aumento di capacità di rigassificazione comporterà una variazione del numero di navi annue in transito al Terminale GNL.		Perché: Il progetto non avrà effetti significativi in quanto non interesserà vie di trasporto.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non prevede alcuna costruzione o modifica al terminale. L'ubicazione del terminale è stata scelta anche al fine di minimizzare la percepibilità dello stesso.		Perché: Il progetto non comporterà alcuna modifica alla struttura del terminale. Tenendo in considerazione anche la collocazione del Terminale (a circa 15 km dalla costa) si considera nullo l'impatto visivo del progetto.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il sito del progetto sarà compreso nell'area già attualmente occupata dal Terminale LNG, ubicata in mare.		Perché: Perché l'area di progetto sarà la stessa occupata attualmente dal terminale LNG, localizzata in mare.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	Descrizione: L'area del progetto non interessa siti che potrebbero interessare future pianificazioni dell'uso suolo.		Perché: Perché il sito del progetto non interessa aree che potranno essere oggetto di future pianificazioni dell'uso suolo.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto sarà implementato in mare dove non interesserà zone ad alta densità di popolazione o di costruzioni.		Perché: Il progetto non prevede interazioni con zone ad alta densità di popolazione o di costruzioni.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il sito del progetto nel Mare Adriatico si trova lontano da terreni occupati da ospedali, scuole, luoghi di culto o strutture collettive.		Perché: L'implementazione del progetto è prevista in mare a circa 15 km dalla costa e quindi non sono previste interazioni con terreni occupati da ospedali, scuole, luoghi di culto o strutture collettive.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione:</p> <p>L'area del progetto non interessa aree che contengono risorse importanti, di alta qualità o scarsamente disponibili. Inoltre per quanto riguarda le attività di pesca, la zona circostante il terminale è interdetta alla navigazione.</p> <p>Si evidenzia in ogni caso che la zona circostante il Terminale è già attualmente regolamentata da una Ordinanza della Capitaneria di Chioggia: tale ordinanza, tra l'altro, identifica le aree di sicurezza in cui sono vietate attività assimilabili al turismo (attività subacquee) e la pesca.</p>		<p>Perché:</p> <p>L'implementazione del progetto è prevista in mare aperto ed in una zona già soggetta ad interdizione per attività di pesca e turistiche.</p>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>Nell'area del Terminale GNL non sono presenti zone soggette ad inquinamento o danno ambientale.</p>		<p>Perché:</p> <p>Il progetto non comporterà impatti ambientali aggiuntivi rispetto a quelli attuali.</p>	
20. Sulla base delle informazioni	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No



## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
<p>della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<p>Descrizione: Il progetto è localizzato sulla macro placca Adria, relativamente stabile e caratterizzata da bassa sismicità, ed in una zona non soggetta subsidenza, frane, erosioni, inondazioni. Per quanto riguarda le condizioni climatiche estreme o avverse (inversioni termiche, nebbie, forti venti), si evidenzia che le condizioni meteorologiche nell'area del Terminale non hanno mai comportato problemi all'esercizio delle attività operative presso lo stesso. Visto che il progetto per l'Aumento della Capacità di Rigassificazione del Terminale GNL non prevede attività diverse da quelle attualmente in corso al Terminale GNL, si può affermare che gli eventi naturali sopra citati non potranno comportare lo sviluppo di problematiche ambientali connesse al progetto.</p>	<p>Perché: Non si riscontrano fattori che potranno causare problematiche ambientali connesse al progetto, che non prevede attività diverse da quelle attualmente in corso al Terminale GNL.</p>
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: Non sono presenti altre attività (esistenti o in previsione) nell'area del progetto.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: Non può avere effetti significativi perché non sono presenti attività esistenti o previste nell'area del progetto.</p>
<p>22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: Il progetto per l'Aumento della Capacità di Rigassificazione del Terminale GNL, che non comporta l'introduzione di nuove attività presso il Terminale ALNG rispetto a quelle attualmente autorizzate, non è suscettibile di determinare effetti di natura transfrontaliera.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: Non si riscontra la possibilità di creare effetti di natura transfrontaliera, in quanto il progetto non prevede attività diverse da quelle attualmente in corso al Terminale GNL</p>

<b>10. Allegati</b>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
ALL1	Rapporto Tecnico Ambientale (Doc. No. P0019225-1-H2 Rev.0)	--	ALL1_Rapporto_Tecnico_Ambientale
ALL2	Figura 1 – Zone Umide, IBA ed EUAP	1:150,000	ALL2_Figura_1_Zone Umide_IBA_EUAP
ALL3	Figura 2 – Rete Natura 2000, Parchi Regionali e Riserve	1:150,000	ALL3_Figura_2_Rete_Natura_2000_Parchi_Regionali_Riserve (aggiornamento ad Aprile 2020)
ALL4	Figura 3 – Vincoli del D.Lgs 42/2004	1:150,000	ALL4_Figura_3_Vincoli_D.Lgs_42_04
ALL5	Figura 4 – Zonizzazione Sismica	1:500,000	ALL5_Figura_4_Zonizzazione_Sismica
ALL6	Figura 5 – Carta Nautica (aree di divieto di transito/ancoraggio e di sicurezza)	1:150,000	ALL6_Figura_5_Carta_Nautica

II/La dichiarante

Timothy John Blackwell Kelly  
*(documento informatico firmato digitalmente  
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.